

## Allegato 3A - Scheda Progetto ENTE

- 1) Denominazione e codice SU dell'Ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)

PROMOZIONE ITALIA APS – CODICE ENTE SU00471

## CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) Titolo del progetto (\*)

“Comunità In digitale”

- 3) Contesto specifico del progetto (\*)

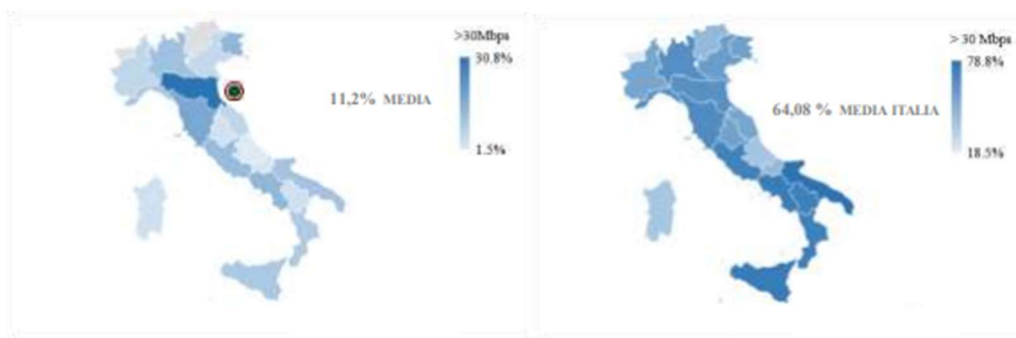
### 3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)

Il progetto “Comunità In Digitale”, attraverso il programma di intervento “”, in coprogrammazione con l'Ente Solidarietà Cervinense, si propone di fornire, “un'educazione culturale di qualità, equa ed inclusiva, nonché opportunità di apprendimento per tutti”, perseguendo a pieno l' Obiettivo 4 dell' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile – in particolar modo per raggiungere il traguardo 4.6 : *“Garantire entro il 2030 che tutti i giovani e gran parte degli adulti, sia uomini che donne abbiano un livello di alfabetizzazione ed una capacità di calcolo”* intervenendo a pieno nel Settore E16: *Educazione e promozione dei diritti del cittadino*. Le aree interessate dal progetto riguardano maggiormente i territori della Sardegna, Calabria, Sicilia, Campania, Basilicata che hanno un tasso di disoccupazione molto alto con l'emigrazione giovanile che costituisce una necessità. Il quadro sociale dei territori, specialmente interni, riflettono una condizione di difficoltà del mercato del lavoro, mostrando un livello di capitale sociale eroso da decenni di migrazioni ed una popolazione anziana. Secondo lo studio Openpolis pubblicato nel Luglio 2020 sulle Diseguaglianze Digitali, in Italia circa 3 famiglie su 4 in Italia dispongono di un accesso Internet da casa e, nonostante tutto, restano ancora profondi i divari tra le diverse regioni Italiane. Dal rapporto DESI 2022 della Commissione Europea, l'Italia si classifica al 18° posto tra i 27 Paesi dell'Unione per collegamenti ed uso della Rete Internet, e questo dato a ribasso è dato dalle difficoltà di accesso digitale delle Regioni del Sud.

Altro dato importante che emerge dall'area progettuale è data dalla Relazione 2021 AGCOM sui dati MIUR sulla digitalizzazione delle scuole con velocità di connessione in cui si riscontrano solo modeste percentuali di scuole con la disponibilità di connessioni ultra-broadband. E' questo, ad esempio, il caso della Campania, della Basilicata, della Calabria e della Sicilia. Altri dati aiutano a comprendere la dimensione del digital divide nell'area progettuale secondo il rapporto SVIMEZ 2022 sull'economia e la società del mezzogiorno: in Calabria, la copertura della rete FTTH interessa solo l'11,37% delle famiglie mentre la media nazionale è del 30%. Rispetto alle altre regioni meridionali, il dato calabrese è significativamente più basso di quello che si osserva in Campania (40,8% delle famiglie), Sicilia (29,64%), Puglia (24,42%), Abruzzo (16,35%), Sardegna (14,65%) e Basilicata (12,62%).

Scuole connesse

Copertura del territorio



Ancora in Calabria, area con più Enti di accoglienza nel progetto, il 4,4% dei residenti non ha alcuna competenza digitale, il 47,9% ha basse competenze, il 22,5% ha competenze di base, mentre le competenze digitali alte interessano il 25,2% dei calabresi.

### Bisogni/aspetti da innovare

Ancora altri dati del rapporto DESI (Digital Economy and Society Index 2022) fanno emergere al meglio la situazione: la Regione migliore sul digitale in Italia è la Lombardia, con un punteggio di 72 su 100, mentre la Calabria è ultima con un punteggio di 18,8. Le ultime classificate sono invece tutte regioni del Sud dove il progetto intende intervenire. Le regioni che mostrano risultati più sconcertanti sulle competenze digitali sono la Sicilia, dove solo il 29,1% dei cittadini ha conoscenze di base, la Calabria, dove le donne che lavorano nei settori tech e IT sono quasi inesistenti, oltre a Puglia e Campania.

#### - Indicatori (situazione ex ante)

Di seguito si evidenziano gli indicatori “ex ante” dei punti informatici (mediatetheche, biblioteche, internet-point) e di alfabetizzazione informatica (istituti scolastici, enti di formazione, ecc.) presenti nelle Comunità di riferimento dunque nelle Regioni Meridionali mentre nelle Comunità dei territori delle Sedi di accoglienza del Lazio e della Lombardia, seppur maggiormente coperti da servizi digitali, presentano una difficoltà sostanziale nel problema del digital divide. Sostanzialmente, in tutta l’area progettuale, queste criticità si manifesta in tre forme principali:

**difficoltà di accesso:** nonostante i grandi passi avanti fatti negli ultimi anni, ancora non tutte le aree sono coperte dalla banda larga. O ancor peggio, non tutti possono permettersi i costi di strumenti e rete;

**motivazione:** alcuni gruppi sociali possono avere una diversa motivazione all’uso delle tecnologie. Gli anziani ad esempio possono trovare pochi stimoli nell’utilizzo della rete;

**carenza di formazione:** l’assenza di competenza e formazione specifica.

Di seguito gli INDICATORI EX ANTE derivante da un intervento preliminare studiato dall’Ente Titolare Promozione Italia Aps attraverso un questionario erogato alle Sedi di Accoglienza per ponderare le criticità delle aree interessate dal progetto e fissare al meglio gli obiettivi di cui al paragrafo successivo.

INDICATORI	MOMENTI	SITUAZIONE EX ANTE
STRUTTURE PRESENTI	Mediateche e Biblioteche virtuali - Sportelli si servizi Sociali	ASSENTI
CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	Supporto informatico per accesso ai servizi pubblico-sanitari -	INESISTENTI
POSSESSO COMPETENZE DIGITALI	Incontri di alfabetizzazione informatica	ASSENTI
GRADO DI UTILIZZO DEI SERVIZI DIGITALI PUBBLICI	Politiche sociali per l'abbattimento del digital divide	ASSENTI

### 3.2) Destinatari del progetto (\*)

I destinatari diretti del progetto “Comunità In Digitale” saranno:

- le **persone che soffrono già di fragilità sociali elevate** con una bassa scolarizzazione, un analfabetismo di ritorno ed un'emarginazione sociale;
- **le Comunità delle aree interne del Sud** caratterizzate da infrastrutture digitali assenti o comunque non coperte dalle nuove tecnologie di banda larga;
- **gli anziani** che hanno difficoltà a comprendere come utilizzare i servizi offerti dalle tecnologie, non solo a livello pratico ma anche concettuale (digital divide).

Ovviamente i destinatari indiretti del progetto saranno gli Operatori Volontari che diventeranno, durante le attività, “facilitatori digitali” attraverso la realizzazione delle azioni programmate e degli interventi a favore della Comunità locale e rispetto al Programma Quadro de SC Digitale fungeranno da “osservatorio” privilegiato del fenomeno del digital divide.

### 4) Obiettivo del progetto (\*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)

L'obiettivo del progetto mirerà a soddisfare i tre seguenti momenti: coinvolgimento, informazione e formazione. Parlare di inclusione digitale significa costruire le condizioni per l'uguaglianza delle opportunità nell'utilizzo della rete e per lo sviluppo di una cultura dell'innovazione e della creatività, contrastando in primo luogo il nuovo analfabetismo e conseguentemente la discriminazione sociale e culturale. Il progetto vuole mettere al centro del proprio programma l'Agenda Digitale e preparare le Comunità coinvolte ad una nuova inclusione sociale e culturale contribuendo alla realizzazione e al conseguimento dell'Obiettivo 4 “Fornire un'educazione di

qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In generale, il Progetto è collegato all'ambito di azione crescita della resilienza delle comunità del Piano triennale SCU 2020-2022 punto f) Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni in quanto volto a rafforzare la capacità collettiva delle comunità stesse in relazione ai cambiamenti sociali ed economici con lo scopo ultimo di creare comunità più sane, inclusive e pronte per il futuro. Rispetto al contesto di partenza le quattro priorità da perseguire come strategia di progetto sono:

- Internet come diritto;
- Coinvolgimento della cittadinanza attraverso servizi di e-government, front office virtuali, media sociali e costruzione di processi di partecipazione via web;
- Innovazione tecnologica e sostegno alle persone più deboli come: gli anziani, i disabili, extracomunitari, giovani con difficoltà economiche;
- Open data, cioè libertà di accesso e fruibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni.

L'attuazione del progetto “*Comunità In Digitale*” si propone di rendere l'accesso alla rete come diritto universale, come bene comune non esclusivo e inalienabile. Ciò comporta la messa in atto di tutte le iniziative necessarie per la lotta al digital divide attraverso:

- 1) l’uso dalle tecnologie per l’accessibilità (banda larga, wi fi, ecc.);
- 2) la disponibilità di strumenti e modalità per la formazione degli adulti;
- 3) disponibilità di di luoghi per il sostegno informatico, ai punti di accesso pubblici e alle piazze telematiche.

Il progetto *Comunità In Digitale* dimostrerà che l’inclusione sociale può essere risolta anche attraverso l’accesso della Comunità locale alla digitalizzazione.

#### Obiettivi generali

L'obiettivo principale del progetto in rapporto ai destinatari è:

- ***diffondere l’uso delle tecnologie per l’informazione e la comunicazione*** alla popolazione che si trova in situazione di emarginazione e di esclusione digitale, attraverso attività di sensibilizzazione e di formazione dedicate alle competenze informatiche di base, alla navigazione su internet e all'uso degli strumenti telematici per sopperire alle esigenze quotidiane indicate nel punto 3.2. Tutti questi momenti, individuati nella tabella degli indicatori sono assenti nelle Regioni individuate nel progetto di intervento e, in questo modo viene perseguito l'obiettivo diretto di incrementare le competenze, favorire la socializzazione e l'inserimento in reti di relazioni.

Si individuano ovviamente gli obiettivi specifici che dovranno essere realizzati attraverso la creazione di:

- una nuova forma di “facilitazione digitale” per offrire alla Comunità servizi di informatizzazione e digitalizzazione;
- condizioni di nuova occupabilità per i Volontari di SCU nel campo della digitalizzazione.

Attraverso il progetto *Comunità In Digitale* si punterà a soddisfare un obiettivo di sensibilizzazione dell’importanza dell’attivazione di punti di raccolta digitali permanenti (biblioteche digitali, mediateche, laboratori multimediali) allo scopo di proiettare le Comunità di riferimento nel mondo del digitale per fornire un’adeguata promozione dei diritti del

cittadino. Obiettivo principale sarà quello di costituire una permanente attività di “sportello digitale” presso gli Enti di accoglienza coadiuvati e supportati dall’Ente Titolare.

Fine ultimo del progetto è quello di rendere lo sportello digitale sostenibile nel tempo attraverso le attività future di Servizio Civile Digitale e mediante l’investimento formativo ed informativo diretto dell’Ente Titolare e delle Sedi di accoglienza.

Il perseguimento degli obiettivi generali e specifici contribuiranno a donare alle Comunità una migliore competenza degli strumenti informatici e un maggiore accesso ai servizi digitali:

Di seguito la situazione a fine progetto partendo dalla situazione ex ante analizzato nel box precedente:

INDICATORI	MOMENTI	SITUAZIONE EX ANTE	SITUAZIONE A FINE PROGETTO per ogni Comunità coinvolta
STRUTTURE PRESENTI	Mediateche e Biblioteche virtuali - Sportelli si servizi Sociali	ASSENTI	N° 1 sportello digitale permanente
CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	Supporto informatico per accesso ai servizi pubblico-sanitari	INESISTENTI	N° 1 Sito Internet dedicato ai servizi digitali pubblici/privati
POSSESSO COMPETENZE DIGITALI	Incontri di alfabetizzazione informatica e Politiche sociali per l’abbattimento del digital divide	ASSENTI	N° 1 Corso di alfabetizzazione informatica

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (\*)

Le “azioni” concrete, volte ad intraprendere un percorso duraturo nell’ambito del progetto *Comunità In Digitale* saranno rese possibili anche grazie all’investimento economico che gli Enti di accoglienza e Promozione Italia Aps metteranno a disposizione non sottovalutando l’importanza dell’esperienza maturata nelle attività socio-culturali dei Partner individuati. Importantissimo sarà l’apporto degli Operatori Volontari del Servizio Civile Digitale che, coinvolti in tutte le iniziative programmate, contribuiranno fattivamente alle attività di “facilitazione digitale” per le loro Comunità. Premesso che tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte anche nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) entro il primo mese di attività il giovane Operatore Volontario sarà informato sui rischi connessi alle attività e alle iniziative previste dal progetto. Il primo mese di attività progettuale sarà dedicato

all'accoglienza e all'inserimento dei volontari nella sede di progetto. Nel corso di questi primi trenta giorni l'Operatore Volontario, dopo il primo approccio con la sede assegnata, inizierà un percorso conoscitivo che lo guiderà alla comprensione del ruolo del proprio Ente di accoglienza nel contesto sociale e, in particolare le iniziative specifiche del progetto. Apprenderà dal proprio Presidente dell'Associazione e dall'OLP le iniziative fin ora svolte e con l'Operatore Locale di Progetto, procederà alla redazione dell'orario di servizio, programmando le attività, il calendario della formazione specifica e gli incontri di verifica dell'andamento progettuale.

Nella tabella di seguito si individuano le azioni e le loro attività che dovranno colmare le criticità individuate precedentemente negli obiettivi specifici (box 3) esplicitando tempistiche delle seguenti azioni necessarie:

- attività di rilevazione dei bisogni dei cittadini nei luoghi di fruizione dei servizi pubblici
- attività di divulgazione per facilitare l'accesso ai servizi pubblici;
- attività di comunicazione dei servizi previsti dal progetto;
- partecipazione ad attività di progettazione e miglioramento dei servizi previsti dal progetto.

Azioni	Attività	Mese	Partner
attività di rilevazione dei bisogni dei cittadini nei luoghi di fruizione dei servizi pubblici	1. attività di analisi completa del territorio	2° mese	-Calcarea Aps
	2.Creazione materiale digitale e pubblicazione sui canali social materiale progettazione (depliant e brochure).	3° mese	- FG Agency
attività di divulgazione per facilitare l'accesso ai servizi pubblici	3.Organizzazione incontri con la Comunità 4.Promozione dell'attività di Servizio Civile Digitale nei territori delle rispettive Regioni di competenza	4° - 5° mese	Ente Pro Loco Calabria, Ente Pro Loco Basilicata, Ente Pro Loco Puglia, Ente Pro Loco Sicilia Ente Pro Loco Sardegna, Ente Pro Loco Campania, Ente Pro Loco Lazio, Ente Pro Loco Lombardia

attività di comunicazione dei servizi previsti dal progetto ;  Creazione materiale cartaceo (depliant e brochure)	5. Predisporre materiale divulgativo e strumenti informatici in seno agli eventi citati e renderlo disponibile per la distribuzione;  6.Creazione materiale cartaceo (depliant e brochure)	Dal 5° mese in poi al termine del servizio	Radio Tematiche-Radio Tour  Consorzio Turistico Sguardi Rupestri Fondazione Cesare Pavese
partecipazione ad attività di progettazione e miglioramento dei servizi previsti dal progetto.	7.contatto con il personale scolastico dei territori per l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione  8.Sensibilizzazione su temi quali l'importanza della digitalizzazione.	Dal 6° mese in poi al termine del servizio  7° - 8° - 9° mese	-Istituto Scolastico I.C. Giovanni XXIII° -Liceo Artistico S.Leucio -Istituto Comprensivo F.Gesue -Istituto Scolastico I.C. G.Galilei -Istituto Scolastico E.Majorana  Università Popolare dei due Mari E.T.S:
Divulgazioni lavori finali dei Volontari e di tutte le attività	9.Supporto e messa a disposizione del network televisivo, giornalistico e di tutti i canali di comunicazione per le attività SCU	Dal 10° al 12° mese	Testata Giornalistica Confronto  Ets Amici della Musica

## 5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)

A questo punto si riporta di seguito il diagramma di Gantt, che avrà lo scopo di fare conoscere agli Operatori Volontari le esatte tempistiche previste per il conseguimento delle finalità progettuali e, conseguentemente, allo scopo di pianificare le attività del progetto e verificare in itinere il rispetto degli stessi. Nei dettagli, il diagramma riporta in due colonne le Fasi progettuali, le Azioni e le Attività ed i dodici mesi di attuazione progetto comprese le attività delle Formazioni.

OBIETTIVO	AZIONI	ATTIVITA'															
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
Conoscenza del Programma	Primo evento di Programma	Incontro generale previsto dal Programma Dalla stessa parte, a questo appuntamento parteciperanno: gli OLP, gli operatori volontari, Tutor, i rappresentanti dei membri della RETE e dei PARTNER dei tre progetti previsti															

<p>Analisi del Programma</p>	<p>Secondo evento di programma</p>	<p>Si chiederà ai Volontari di avviare lo studio sull' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e un'analisi sull' educazione e promozione dei diritti del cittadino e digitalizzazione nella Comunità di riferimento</p>															
<p>Attività di rilevazione dei bisogni dei cittadini nei luoghi di fruizione dei servizi pubblici</p>	<p>2. attività di analisi completa del territorio 2.Creazione materiale digitale e pubblicazione sui canali social materiale progettazione (depliant e brochure).</p>	<p>In questi mesi gli Operatori Volontari avvieranno un'attività di rilevamento dei bisogni dei ceti fragili delle Comunità rispetto all' esigenza deservizi digitali da attivare</p>															
<p>Attività di divulgazione per facilitare l'accesso ai servizi pubblici</p>	<p>3.Organizzazione incontri con la Comunità 4.Promozione dell'attività di Servizio Civile Digitale nei territori delle rispettive Regioni di competenza</p>	<p>Campagna di informazione e diffusione del progetto e del Servizio Civile, sul territorio con il coinvolgimento della rete cittadina, delle istituzioni e delle associazioni locali. Al riguardo sono previsti dépliant, brochure, manifesti, articoli su quotidiani provinciali e promozione on line.</p>															

<p>Attività di comunicazione dei servizi previsti dal progetto</p>	<p>5. Predisporre materiale divulgativo e strumenti informatici in seno agli eventi citati e renderlo disponibile per la distribuzione; 6.Creazione materiale cartaceo (depliant e brochure)</p>	<p>Il materiale è indispensabile per favorire la conoscenza delle attività del Volontario nel centro operativo e per sviluppare conoscenze e competenze adeguate per il supporto agli utenti del progetto (vedi box 5.5)</p>															
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--



		Dal quinto mese in poi si avvirà un'attività divulgativa sull'importanza delle attività all'interno di Enti pubblici e privati																	
Partecipazione ad attività di progettazione e miglioramento dei servizi previsti dal progetto.	7.contatto con il personale scolastico dei territori per l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione	Si avvieranno all'interno degli Istituti scolastici e gli Enti pubblici (Comuni) dei momenti di incontro con la Comunità in particolare: anziani, immigrati, disabili, ceti deboli																	
Partecipazione ad attività di progettazione e miglioramento dei servizi previsti dal progetto.	8.Sensibilizzazione su temi quali l'importanza della digitalizzazione.	Organizzazione di momenti di sensibilizzazione con campagna di promozione dell'importanza della digitalizzazione (meeteng, convegni, ecc.)																	
Divulgazioni lavori finali dei Volontari e di tutte le attività	9.Supporto e messa a disposizione del network televisivo, giornalistico e di tutti i canali di comunicazione per le attività SCU	Durante gli ultimi tre mesi di attività si punterà a sensibilizzare le Comunità su tema del digital divide e dell'importanza della digitalizzazione																	
Monitoraggio	Report Attività svolte(a cura dell'Ufficio Servizio Civile Universale Associazione Promozione Italia	Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e dell'evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa. La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento informatico																	
Formazione Specifica	Formazione (box 9)	La formazione specifica è indispensabile per favorire l'inserimento del Volontario nel centro operativo e per sviluppare conoscenze e competenze adeguate per il supporto agli utenti del progetto (vedi box 8)																	
Formazione Specifica	Report Formazione	Entro il primo mese sarà somministrata ai volontari una scheda indagine per verificare la loro conoscenza sull'Ente, sul territorio e le aspettative sull'attuazione del progetto. Si verificheranno le attività formative realizzate e si valuteranno i risultati correggendo eventuali scostamenti rilevati. Entro la fine del terz'ultimo mese sarà disponibile il report finale sulla formazione specifica																	

Formazione Generale	Formazione	La formazione Generale viene somministrata ai volontari entro il sesto mese con dinamiche diversificate: Lezioni Frontali, Dinamiche di gruppo e Formazione a Distanza												
Formazione Generale	Report Formazione	In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, e i docenti impegnati attraverso dei questionari all'uopo predisposti, verificheranno lo stato iniziale e finale di questa attività												

### 5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso. Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto creando gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza e rendersi utili per la lotta al digital divide.

Infatti, solo attraverso la capacità di donazione del proprio sapere alla Comunità e alle sue fasce più deboli si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore e quel sentimento di appartenenza e di identità.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani", lo scopo del progetto sarà quello di offrire alle Comunità coinvolte un servizio di facilitazione digitale per le persone in difficoltà o che non hanno accesso ai semplici servizi di digitalizzazione. Scopo fondamentale sarà anche quello di consolidare nelle fasce deboli della popolazione la fiducia in sé stessi e soprattutto quello di contraccambiare la sensibilità delle persone anziane offrendo loro condizioni inserimento nell'accesso ai servizi degli Enti pubblici. I Volontari coinvolti giorno per giorno collaboreranno attraverso il contatto con questa parte fragile di Comunità e le istituzioni; questi contatti aiuteranno anche loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Il Volontario diventerà "facilitatore digitale" supportando gli utenti nell'utilizzo del digitale, al fine di renderli autonomi nello svolgimento delle operazioni. Da tenere presente che il "facilitatore digitale" può fornire il supporto necessario per lo svolgimento dell'intera operazione, sempre con l'obiettivo di rendere l'utente autonomo nella fruizione dei servizi digitali. Quindi, come previsto dal Programma Quadro, dovrà mantenere una riservatezza dei dati personali degli stessi utenti e di improntare la propria opera rispetto alle normative sulla privacy. Per questo si prevede il contributo fondamentale sarà dato dall'Ente titolare che fornirà tutto il supporto legale e formativo.

#### Aspetti fondamentali:

Da precisare che gli Operatori Volontari sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali e Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 6.1 ma al Volontario non saranno delegate responsabilità proprie dell'Ente;

Gli Operatori volontari presentano al proprio O.L.P. e all'Ente titolare, al termine del proprio incarico, una relazione finale sul progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

## Programma esauriente

### Fase 1: presentazione dell'Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione", modulo "Comunicazione della residenza fiscale", modulo "Comunicazione Iban per accredito spettanze", modello per apertura "c/c bancario o postale), il Presidente dell'Associazione (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai giovani Operatori Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

### Prima fase della formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

- 1) Il Territorio in riferimento alla rilevazione dei bisogni dei cittadini nei luoghi di fruizione dei servizi pubblici
- 2) Presentazione della progettazione del Servizio Civile Digitale e attività di divulgazione e comunicazione dell'accesso ai servizi pubblici;
  - 1) Il ruolo e le competenze dell'Operatore Locale di Progetto

I Volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

### Attività progettuali

Superate le fasi di "ambientamento", i giovani saranno affiancati da persone esperte, O.L.P., formatori, soci della Pro Loco ed eventualmente da professionisti esterni, che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro. Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici, Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto di Servizio Civile Digitale, previa autorizzazione dell'Operatore Locale di Progetto e comunicazione all'Ente titolare di Servizio Civile Universale. Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio. In particolare, sotto la guida dell'OLP,

dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo e di organizzare tutti i servizi da offrire agli anziani sottoforma di sostegno pratico nelle loro richieste quotidiane. L'Ente di accoglienza organizzerà uno sportello dedicato e pubblicherà al massimo i servizi attivati.

### Formazione generale e formazione specifica

Così come previsto dalla circolare del Servizio Civile Digitale si prevede una formazione prima dell'avvio dei progetti. Questa formazione sarà costituita da 2 webinar di 4 ore ciascuno (8 ore) per i coordinatori dei programmi e dei progetti e il loro staff. I temi trattati riguarderanno il "Servizio Civile Digitale", gli aspetti organizzativi e le possibili modalità per ottimizzare i progetti, il framework DigComp. E' altresì previsto un percorso di formazione specifica da erogarsi a distanza a cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale.

Esso sarà articolato nel modo seguente:

- percorso online di formazione tramite webinar interattivi sulle attività di "facilitazione digitale" (attività "da sportello"/attività di "educazione digitale") - 16 ore (orientativamente per classi di circa 130 partecipanti);
- moduli online di autoapprendimento sulla "facilitazione digitale" (attività "da sportello" /attività di "educazione digitale") -
- un servizio di supporto costante attraverso la partecipazione a un forum online tematico;
- con cadenza trimestrale, la partecipazione a webinar interattivi tematici di approfondimento sulle attività di "facilitazione digitale" (attività "da sportello"/attività di "educazione digitale", con studio di casi (1 ora a webinar per un totale di 4 ore).

### Formazione Specifica

La formazione specifica prevede un totale di 56 ore così ripartite: 38 ore erogate a distanza dal Dipartimento del Servizio Civile Universale secondo quanto disposto dall'art. 7.2 del Programma Quadro e 18 ore a cura dell'Ente titolare erogati direttamente in presenza presso le Sedi coinvolte e si prevede di svolgerle entro il primo mese di attività a meno che ciò non sia imposto da puntuali situazioni emergenza connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, sui temi specifici progettuali/organizzativi della contestualizzazione del programma di intervento.

Dunque entro i primi sei mesi sarà completata la fase di Formazione generale per gli Operatori Volontari per un totale di 42 ore (le sedi di attuazione sono esplicitate al box 6.3), mentre la formazione specifica che dovrà erogare l'Ente Titolare di 16 ore verrà avviata ed ultimata entro i primi 90 giorni dall'avvio (38 ore dal Dipartimento SCU e 22 a cura dell'Ente).

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.B. la percentuale (% media impegno annuo) è basata su un valore annuo di 1145 ore.

Attività:

Monitoraggio e controllo del territorio: Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse e delle problematiche del territorio in cui operano, elaboreranno proposte sulle attività in essere. % media impegno annuo 5%

Supporto alle iniziative dell'Ente di accoglienza collegate al Progetto: Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico. % media impegno annuo 7,5%

Front Office: Gli operatori volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie delle attività progettuali. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televisive, etc.) al fine di far conoscere la sperimentazione del progetto di Servizio Civile Digitale. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta nell'archivio del progetto. % media impegno annuo 5%

Attività di Facilitatore digitale: L'impegno preminente per gli operatori volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, l'importanza delle attività del progetto. media impegno annuo 67,5%

Attività di comunicazione-disseminazione: in tutti le attività di cui ai punti 1-2-3-4 si includerà un servizio che prevede modalità e canali specifici di comunicazione e informazione per il coinvolgimento dell'utenza incentivando l'attivazione di campagne specifiche di informazione in occasione di scadenze amministrative in cui è necessario o comunque importante l'utilizzo di servizi digitali. media impegno annuo 15%

Primo compito del Volontario sarà quello di seguire le linee dell'obiettivo specifico da raggiungere ed evidenziato nel box 5 e cioè: diffondere l'uso delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione agli anziani. Rimane fondamentale comunque che questo servizio venga supportato da altre attività utili al fine del raggiungimento della propria capacità di "facilitatore digitale". Queste fasi, riportate di seguito, oltre a far crescere culturalmente il giovane in servizio, incrementeranno la propria conoscenza della società e delle relazioni comunitarie. Primo - Secondo mese Nei giorni d'inserimento, l'Operatore Volontario conoscerà l'OLP, la guida che lo condurrà nel corso dei dodici mesi di servizio; in questa fase, avrà modo di conoscere i soci e il consiglio

direttivo, essere informato sugli obiettivi e le finalità della Pro Loco, sulle attività che verranno organizzate per le attività progettuali. Terzo mese Nel corso del terzo mese, l'Operatore Volontario si occuperà della creazione di brochure, dépliant e materiale cartaceo contenente informazioni sulle attività del progetto (almeno n. 80 copie) e di materiale informativo in formato digitale. Sarà sua cura inoltre, condividere sulle pagine web e sui social network, almeno n.1 contenuto mensile relativo alle attività poste in essere. Quarto - Quinto mese L'Operatore Volontario continuerà la condivisione sulle pagine web e sui social network gestiti dalla Pro Loco e si occuperà del caricamento di contenuti relativi l'Operatore Volontario, creerà almeno n.1 guida digitale al fine di fornire un'esperienza sempre più soddisfacente e completa. Infine, continuerà a condividere sulle pagine web e sui social network, contenuti inerenti il progetto. Sesto – Settimo mese L'Operatore Volontario, nel corso del sesto mese, contatterà il personale scolastico di competenza per definire date e modalità degli incontri con gli alunni delle scuole secondarie di I grado, i circoli attivi sul territorio, le strutture per anziani e disabili, e continuerà altresì l'attività di condivisione di contenuti inerenti le attività in essere. Ottavo - nono mese L'Operatore Volontario nel corso dell'ottavo mese, si occuperà di creare un tavolo di concertazione fra i vari attori del territorio al fine di poter intraprendere un progetto duraturo, volto alla promozione dell'importanza della digitalizzazione e continuerà altresì l'attività promozionale sulle pagine web e social e organizzerà n.1 evento culturale volto alla sensibilizzazione della tematica progettuale. Decimo mese Durante il decimo mese, l'Operatore Volontario realizzerà degli incontri in Sede al fine di riuscire ad individuare eventuali criticità emerse durante l'attività. Nel corso dell'undicesimo mese, l'Operatore Volontario organizzerà, almeno n.1 incontro, con tutte le Istituzioni pubbliche e private volto alla sensibilizzazione della tematica del digitale. Infine, condividerà contenuti inerenti alla storia e alle tradizioni locali sulle pagine web e sui social network gestiti dalla Pro Loco. Dodicesimo mese Nell'ultimo mese, l'Operatore Volontario creerà almeno n.1 video – documentario sulle attività prodotte e condividerà quest'ultimo lavoro sulle pagine web e social. L'Operatore Volontario si relazionerà con l'OLP e con l'Ufficio Nazionale del Servizio Civile, sia per quanto riguarda le attività previste dal progetto, sia per quanto riguarda il monitoraggio e i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).

### Monitoraggio

Le attività di monitoraggio saranno rivolte a verificare le attività di progetto in riferimento al raggiungimento degli obiettivi inerenti ai beneficiari del progetto. Il monitoraggio si articolerà attraverso l'uso di strumenti di raccolta ed elaborazione dei dati che nello specifico riguarderanno sia gli Operatori Volontari che gli OLP. A tal fine gli Operatori Volontari avranno a disposizione n. 3 Questionari di Valutazione (QV) con cadenza quadrimestrale (4°, 8° e 12° mese dall'avvio), oltre a colloqui individuali con cadenza mensile con gli OLP sui temi della verifica del servizio, della formazione generale e specifica, della relazione nel gruppo, delle problematiche trasversali emerse dai questionari. L'attività di monitoraggio interesserà anche l'operato degli OLP attraverso dei meeteng con Dirigenti e Operatori Volontari delle Sedi di accoglienza, cui faranno seguito degli incontri mensili con gli stessi Operatori Volontari e due questionari di valutazione (QO) al 6° e al 12° mese. Al termine dell'anno di SCU si procederà ad un'elaborazione dei risultati del monitoraggio e la predisposizione di un report finale in fase di chiusura del progetto che sarà trasmesso al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Durante le attività di servizio civile digitale si prevedono l'utilizzo sistematico da parte dei volontari di un sistema centrale di raccolta dati, relativi al suo servizio specifico di "facilitatore

digitale”. Dunque, come previsto dal Programma Quadro del Servizio Civile Digitale, si prevede un’attività di ulteriore monitoraggio che verterà:

sulla valutazione dei risultati dei progetti sulla base dei dati inseriti dagli enti e dai volontari nel sistema centrale di raccolta dati;

valutazione dell’impatto del Programma sul livello di competenze digitali dei cittadini e sulle competenze e l’occupabilità dei volontari.

Infatti, come previsto dal Programma Quadro del SC digitale, al termine di ogni sessione di facilitazione e di formazione, il facilitatore compila, utilizzando il sistema di monitoraggio centrale, un apposito questionario, in modalità digitale, al fine di registrare, in forma anonima e ai soli fini statistici con dati e informazioni relative a ciascun accesso, al livello di utilizzo dei servizi digitali dell’utente prima della fruizione del servizio, al tipo di servizio fornito alla tematica affrontata e all’obiettivo del servizio fornito, al gradimento delle attività di facilitazione/formazione fruite, al fine di monitorare e migliorare la qualità del servizio reso. I Volontari, per questa attività saranno coadiuvati e sostenuti direttamente dall’Ente titolare il quale, attraverso il sistema di monitoraggio, condividerà i dati con il Dipartimento SCU.

#### 5.4 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste

Bisogna intendere che le risorse umane sono figure essenziali nella realizzazione del progetto e che gli Operatori Locali di Progetto e i Formatori atti alla formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica (in ragione delle loro caratteristiche – di cui al box 20) sono molto preparati per svolgere le proprie mansioni, Promozione Italia Aps ha previsto ulteriori risorse umane utili al fine di incrementare la qualità dell’organizzazione interna per l’espletamento delle attività. Altre risorse umane vengono messe a disposizione dagli Enti Partner con i propri esperti che saranno utili in occasione di alcune iniziative progettuali ivi comprese la formazione specifica, la promozione e la diffusione delle attività. Nella tabella sottostante, sono riportate queste risorse con la rispettiva qualifica ed il loro ruolo (in linea di massima) nell’ambito del progetto

#### Addetti Segreteria e dirigenti dell’Ente accreditato

Da intendere che le risorse umane sono figure essenziali nella realizzazione del progetto e che gli Operatori Locali di Progetto e i Formatori atti alla formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica (in ragione delle loro caratteristiche – di cui al box 8) sono molto preparati per svolgere le proprie mansioni, Promozione Italia Aps ha previsto ulteriori risorse umane utili al fine di incrementare la qualità dell’organizzazione interna per l’espletamento delle attività. Altre risorse umane vengono messe a disposizione dagli Enti Partner con i propri esperti che saranno utili in occasione di alcune iniziative progettuali ivi comprese la formazione specifica, la promozione e la diffusione delle attività. Nella tabella sottostante, sono riportate queste risorse con la rispettiva qualifica ed il loro ruolo (in linea di massima) nell’ambito del progetto

**Addetti Segreteria e dirigenti dell'Ente accreditato**

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
1	Addetto Segreteria Struttura Ente: Giuseppe Fornazar	Gestione applicazioni e mansioni gestione modulistica Volontari, controllo attività e organizzazione formazioni,	Promozione Italia Aps
1	Responsabile del Servizio Civile Universale Ciurleo Pasquale	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	Promozione Italia Aps
1	Coordinamento dei Volontari: De Santis Fabio	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc.)	Promozione Italia Aps
1	Responsabile Sistemi Informatici Russo Fabio Giuseppe	Controllo sistemi informatici della tecnologia e dell'informazione, supporto aiuto installazione e software Sedi accoglienza	Promozione Italia Aps
1	Responsabile Sicurezza sui luoghi di lavoro Carrozza Antonio	Controllo operatività delle Sedi, controllo requisiti di sicurezza delle attività, attività di prevenzione rischi infortuni Volontari	Promozione Italia Aps
6	TOTALE RISORSE UMANE APPARTENENTI ALLA STRUTTURA DELL'ENTE		

Di seguito l'apporto tecnico degli Enti Partner attraverso le rispettive risorse umane interne.

**Risorse UMANE ENTI PARTNER**

Figura	Compito	Ente partner del progetto
--------	---------	---------------------------



Esperto in attività di promozione	Sostegno ai Volontari nella ricerca del materiale informativo sull'area del progetto	Testata Giornalistica Confronto
Esperti in attività di amministrazione pubblica	Sostegno nelle attività di supporto operativo	Università Popolare dei due Mari
Esperto comunicazione e supporto alle attività informatiche e di promozione	Supporto nella promozione delle attività sui mezzi di comunicazione	Ente Pro Loco Italiane Ets
Esperti nei servizi di digitalizzazione	Supporto nell'organizzazione della documentazione inerente la privacy degli utenti	FG Agency

### 5.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

I giovani Operatori Volontari, parteciperanno alle quotidiane attività istituzionali dell'Ente ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. Ogni Ente di accoglienza interessato dal programma di intervento sarà dotato di un'infrastruttura tecnologica che, sia a livello di connettività che di supporto alla gestione dei progetti presentati, sia adeguata al servizio e alle attività proposte. In coerenza con gli obiettivi descritti (box 4) e le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, si riportano di seguito le risorse tecniche e strumentali che ciascun ente attuatore metterà a disposizione.

SEDI DI ATTUAZIONE PROGETTO	Attrezzature informatiche per ogni sede di accoglienza	Attrezzature di ufficio	Sportelli utenza mobili per ogni sede di accoglienza
Enti di accoglienza dell'Ente titolare in tutte le Regioni	1 PC + 1 Stampante + 1 smartphone + linea ADSL collegamento 30 Mbps + Pacchetto OpenOffice+ Windows+videocamera+microfono +scanner+ pc portatile	scrivanie, sedie, scaffale dedicato, materiale cancelleria	1
Enti di accoglienza Calabria	1 PC + 1 Stampante + 1 smartphone + linea ADSL collegamento 30 Mbps + Pacchetto OpenOffice+ Windows+videocamera+microfono +scanner+ pc portatile	scrivanie, sedie, scaffale dedicato, materiale cancelleria	1
Enti di Accoglienza Sicilia	1 PC + 1 Stampante + 1 smartphone + linea ADSL collegamento 30 Mbps + Pacchetto OpenOffice+ Windows+videocamera+microfono +scanner+ pc portatile	scrivanie, sedie, scaffale dedicato, materiale cancelleria	1

Enti di accoglienza Sardegna	1 PC + 1 Stampante + 1 smartphone + linea ADSL collegamento 30 Mbps + Pacchetto OpenOffice+ Windows+videocamera+microfono +scanner+ pc portatile	scrivanie, sedie, scaffale dedicato, materiale cancelleria	1
Enti di accoglienza Campania	1 PC + 1 Stampante + 1 smartphone + linea ADSL collegamento 30 Mbps + Pacchetto OpenOffice+ Windows+videocamera+microfono +scanner + pc portatile	scrivanie, sedie, scaffale dedicato, materiale cancelleria	1
Enti di accoglienza Puglia	1 PC + 1 Stampante + 1 smartphone + linea ADSL collegamento 30 Mbps + Pacchetto OpenOffice+ Windows+videocamera+microfono +scanner + pc portatile	scrivanie, sedie, scaffale dedicato, materiale cancelleria	1
Enti di accoglienza Lazio	1 PC + 1 Stampante + 1 smartphone + linea ADSL collegamento 30 Mbps + Pacchetto OpenOffice+ Windows+videocamera+microfono +scanner + pc portatile	scrivanie, sedie, scaffale dedicato, materiale cancelleria	1
Enti di accoglienza Lombardia	1 PC + 1 Stampante + 1 smartphone + linea ADSL collegamento 30 Mbps + Pacchetto OpenOffice+ Windows+videocamera+microfono +scanner + pc portatile	scrivanie, sedie, scaffale dedicato, materiale cancelleria	1
Enti di accoglienza Basilicata	1 PC + 1 Stampante + 1 smartphone + linea ADSL collegamento 30 Mbps + Pacchetto OpenOffice+ Windows+videocamera+microfono +scanner + pc portatile	scrivanie, sedie, scaffale dedicato, materiale cancelleria	1

TOTALE VOLONTARI N. 133 di cui 37 GMO pari al 28%

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Non indicare nulla

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Per il presente programma di intervento SCU DIGITALE Dalla stessa parte, Promozione Italia Aps ha costituito una rete finalizzata sia a garantire una maggiore efficacia ed efficienza del programma stesso, sia a coinvolgere altre realtà che operano sui territori oggetto del programma per diffondere concretamente i valori del servizio civile universale stipulando apposito accordo con i seguenti Enti:

ENTE PARTNER	ATTIVITA'
Testata Giornalistica Confronto, C.F. 93037620619 – Ente non iscritto all'Albo SCU Radio Tematiche-Radio Tour – C.F. 96102970769– Ente non iscritto all'Albo SCU Ets Amici della Musica – 96035470614 – Ente non iscritto all'Albo SCU	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto messa a disposizione del network televisivo, giornalistico e di tutti i canali di comunicazioni per le attività di SCU</li> <li>- Diponibilità utilizzo dei strumenti informatici</li> <li>- Divulgazioni lavori finali dei Volontari e di tutte le attività</li> </ul>

<p>Università Popolare dei due Mari E.T.S: Ente non iscritto all'Albo SCU, P.iva 00989610795</p>	<p>- Sensibilizzazione su temi quali l'importanza della digitalizzazione.</p>
<p>Istituto Comprensivo Statale Giosuè – Ente non iscritto all'Albo SCU, p.iva 93082040614;</p> <p>Istituto Istruzione Secondaria Superiore “E.Majorana”, Ente non iscritto all'Albo SCU, P.Iva 93009540613</p> <p>Istituto Comprensivo Statale “G.Galilei”, ente non iscritto all'Albo SCU, P.iva 93009730610</p> <p>I.I.S. Liceo Artistico Statale “S.Leucio”, Ente non iscritto all'Albo SCU, p.iva 93098380616</p> <p>Istituto Scolastico I.C. Giovanni XXIII°, Ente non iscritto all'Albo SCU, C.F. 80101170613</p> <p>Associazione Università Popolare dei due Mari E.T.S: Ente non iscritto all'Albo SCU, P.iva00989610795</p> <p>FG Agency, P.Iva 03814160788</p>	<p>Aule per Formazioni Generali e Specifiche</p> <p>-Attività di Laboratori digitali</p> <p>contatto con il personale scolastico dei territori per l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione</p> <p>-organizzazione di incontri di sensibilizzazione</p> <p>Aule per Formazioni Generali e Specifiche</p> <p>- Pubblicazione sui canali social materiale progettazione</p>
<p>Ente Pro Loco Italiane Calabria Ets- C.F. 91034550805, Ente non iscritto all'Albo SCU</p> <p>Ente Pro Loco Sicilia Ets – C.F. 92038140874, Ente non iscritto all'albo SCU</p> <p>Ente Pro Loco Sardegna Ets, C.F. 92262570929, Ente non iscritto all'Albo SCU</p> <p>Ente Pro Loco Lazio Ets, C.F. 96504040583, Ente non iscritto all'albo SCU</p> <p>Ente Pro Loco Basilicata Ets, C.F. 93038300765, Ente non iscritto all'albo SCU</p> <p>Ente Pro Loco Puglia Ets, C.F. 94114560710, Ente non iscritto all'Albo SCU</p> <p>Ente Pro Loco Lombardia Ets, C.F. 97937270151, Ente non iscritto all'albo SCU</p> <p>Ente Pro Loco Campania Ets, C.F. 93122960615, Ente non iscritto all'albo SCU</p> <p>Ente Pro Loco Italiane Ets, C.F. 91035580801, Ente non iscritto all'albo SCU</p>	<p>-Organizzazione di incontri con la comunità</p> <p>- Promozione dell'attività di Servizio Civile Digitale nelle rispettive regioni di appartenenza</p> <p>Aule per Formazioni Generali e Specifiche</p> <p>-</p>
<p>Consorzio Turistico Sguardi Rupestri – P.Iva 06523610720, Ente non iscritto all'albo SCU</p> <p>Fondazione Cesare Pavese – P.Iva 03007420049, Ente non iscritto all'Albo SCU</p>	<p>Creazione materiale cartaceo (depliant e brochure)</p>

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)

La formazione specifica sarà effettuata esclusivamente in presenza nelle Sedi di attività o a carattere territoriale grazie al supporto della struttura di Promozione Italia Aps, utilizzando formatori, in prevalenza Volontari dell'Ente e degli Enti ospitanti i Volontari e in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato al box n. 17, affiancati dall'Operatore Locale di Progetto, con l'obiettivo di garantire un positivo inserimento degli Operatori Volontari nel contesto di servizio. Al fine di conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza. Le metodologie utilizzate saranno:

- 1) Lezione frontale, finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base anche attraverso seminari su argomenti inerenti ai contenuti del Progetto del Servizio Civile Digitale;
- 2) Lezione partecipata, la quale consentirà di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;

Con tale metodologia gli Operatori Volontari potranno accedere al percorso formativo sostenuta anche da un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito [www.promozioneitaliaets.it](http://www.promozioneitaliaets.it), ove saranno attivi:

- a) Percorsi formativi in formato video (QuickTime) e in formato ebook (PDF);
- b) Chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private;
- c) Forum;
- d) Newsgroup;
- e) Test di auto apprendimento intermedi e finali;
- f) Valutazione e counselling Il percorso formativo sarà costituito da una fase introduttiva, con un approccio tecnico e operativo al progetto, volto alla conoscenza del contesto e della specificità dell'ente nel quale l'Operatore Volontario presterà servizio e del contesto territoriale e dell'area di intervento del progetto.

**La formazione specifica prevede il totale di 56 ore con 18 ore da erogare agli Operatori Volontari che verranno erogate dall'Ente titolare in unica tranche entro il 90° giorno e le rimanenti 38 ore verranno erogate direttamente dal Dipartimento SCU:**

- 1) n. 38 ore erogate dal Dipartimento del Servizio Civile Universale così come previsto dal Programma Quadro;
- 2) n. 18 ore erogate dall'Ente titolare (come da box 16).

Gli incontri formativi da svolgere in aula saranno organizzati con moduli della durata massima di n. 4 ore cadauno e per non oltre n. 4 ore giornaliere. I Formatori Specifici adotteranno una propria metodologia di gestione delle diverse ore di formazione non dovrà trascurando la parte teorica ed una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, atta all'accertamento della trasmissione dei concetti e delle specificità acquisite dei Volontari. Ogni fase delle attività formative prevedono un logico sistema di verifica al fine di misurare il livello di apprendimento raggiunto e i questionari che verranno somministrati alla fine di ogni giornata formativa, elaborerà le azioni programmate al fine di eliminare eventuali momenti di errata attività e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma di progetto. Questa ulteriore

attività di verifica verrà svolta dagli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati. Si mette in evidenza che, in caso di formatori non presenti nel successivo elenco, o formatori esterni specializzati nelle attività del modulo di riferimento, la sede di progetto e/o di accoglienza acquisirà i rispettivi curriculum vitae degli esperti, in accordo con il Responsabile del Servizio Civile dell'Ente che dovrà verificare preventivamente la fattibilità dell'integrazione del docente esperto. Comunque ogni sede di progetto dovrà registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati attraverso appositi fogli firma individuali.

9) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)

La formazione specifica è finalizzata:

- a. ad incrementare la conoscenza del contesto in cui l'Operatore Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'Operatore Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto. Considerato che i giovani Operatori Volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di partecipare alle varie attività svolte. Questi momenti formativi favoriranno la concreta possibilità di imparare attraverso la costruzione di un percorso. Allo stesso tempo è necessario che, per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere. Le aree tematiche sulle quali gli Operatori Volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Oltre all'attività di formazione specifica si darà una certa importanza alla formazione "sul campo" che sarà espletata quotidianamente attraverso l'assistenza dell'OLP alle attività svolte dagli operatori volontari, seguendo il metodo dell'imparare facendo, posto alla base dell'esperienza di servizio civile universale.

MODULO	ARGOMENTO	CONTENUTO E TEMI	ORE
MODULO 1	Approccio tecnico e operativo al progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Contesto e specificità dell'ente nel quale l'operatore volontario presterà servizio</li> <li>&gt; La partecipazione attiva alla vita programmatica.</li> <li>&gt; Contestualizzazione culturale della Comunità</li> <li>&gt; i servizi digitali locali</li> <li>&gt; strumenti specifici dell'Ente</li> <li>&gt; conoscenza delle modalità di organizzazione del servizio CIVILE DIGITALE e attività e modalità specifiche di erogazione del servizio</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>4 ORE</b></p> <p>A cura dell'Operatore Locale di Progetto della Sede</p>

MODULO 2	Rischi e sicurezza sul lavoro – (Modulo A)	<p>&gt; Concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela, valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) &gt; Quadro della normativa in materia di sicurezza – Codice penale; – Codice civile; – Costituzione; – Statuto dei lavoratori;</p>	<p><b>4 ORE</b></p> <p>A cura di CARROZZA ANTONIO</p>
MODULO 3	Contesto del territorio	<p>&gt; Analisi socio – culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; &gt; Conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento. &gt; Strumenti operativi per la valorizzazione delle potenzialità culturali &gt; Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). &gt; Utilizzo delle nuove tecnologie</p>	<p><b>2 ORE</b></p> <p>A cura dell' Operatore Locale di Progetto della Sede</p>
MODULO 4	Informatica di base e digitalizzazione	<p>– Acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti Internet; l'utilizzo di posta elettronica; l'inserimento delle informazioni nella banca dati e sul sito Internet dell'Ente. Nello specifico verranno affrontati i seguenti contenuti:</p> <p>&gt; Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione (componenti e dispositivi); &gt; Software e sistema operativo; &gt; Reti informatiche; &gt; Posta Elettronica; &gt; Uso del computer e gestione dei file e testi: Sistema operativo Windows; &gt; Strumenti specifici dell'Ente</p> <p>Pacchetto Office (Excel, Access, Power Point); software dei programmi informatici dei servizi digitali locali e nazionali su siti internet.</p>	<p><b>4 ORE</b></p> <p>A cura di Russo Fabio Giuseppe</p>
MODULO 5	Orientamento sui		<b>4 ORE</b>

	Servizi digitali locali	Costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo; > Ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali: Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, > Orientamento sui servizi digitali locali forniti dall'amministrazione comunale, dalle aziende sanitarie locali, dalle aziende di trasporto, dalle biblioteche e le istituzioni culturali e museali del territorio> compilazione dichiarazioni Isee e dell'Agenzia delle Entrate> Competenze necessarie per il ruolo di facilitatore digitale	A cura di Ciurleo Maria Rosa
--	-------------------------	--	---------------------------------------

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)

Gli enti devono compilare le informazioni richieste esclusivamente in relazione ai moduli di formazione (per almeno 12 ore) che saranno erogati dall'Ente stesso:

modulo formazione	dati anagrafici del formatore specifico	competenze/esperienze specifiche
Modulo 2: Rischi e sicurezza sul lavoro	Carrozza Antonio nato a Palmi 06/07/1978	Laurea in Architettura – Attività di Consulenza aziendale Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, rischi tecnici e Igienico-sanitari e corsi per i Lavoratori RLS e RSPP ai sensi del Decreto Lgs. 81/08. Consulente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori per imprese e ditte private. Docente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Coordinatore della Sicurezza (ai sensi del Nuovo T.U. sulla Sicurezza D..Lgs. 81/08) con corsi di aggiornamento periodici.

<p>Modulo 3: Comunicazione</p>	<p>Rizzuti Maria Rosaria nata il 03/02/1989 a Rossano (CS)</p>	<p>Laurea Magistrale in Teoria della comunicazione e comunicazione pubblica - Giornalista pubblicista iscritta all'Albo dopo aver svolto un Master in Giornalismo e Giornalismo Radio Televisivo presso la Scuola Eidos Communication di Roma – Risulta un curriculum con notevole esperienze come redattore presso l'Azienda Mediaset nella redazione del TG5 Mediaset e notevole sono i momenti di insegnamento presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria nella materia "Teoria della Comunicazione e del Linguaggio".</p>
<p>Modulo 4: Informatica di base e digitalizzazione</p>	<p>Russo Fabio Giuseppe nato il 16/03/1982 a Cariati (CS)</p>	<p>Maturità Scientifica e Giornalista Pubblicista dal 2008- Presidente della Pro Loco Longobuchese dopo aver conseguito la licenza di Web Developer e Web Digital Marketing Specialist e Web Designer, si è specializzato in Social Media Manager e si occupa di realizzare campagne promozionali e siti internet per aziende.</p>
<p>Modulo 5: Orientamento sui Servizi digitali locali</p>	<p>Ciurleo Maria Rosa nata a Cinquefrondi (RC) 13/11/1982</p>	<p>Laurea Magistrale in Scienze Politiche – dopo uno stage nell'area Risorse Umane dell'azienda Expert Italy, durante il quale si è occupata di formazione continua, incentivazione del personale ed elaborazione di strumenti migliorativi per l'azienda, ha svolto il ruolo di tutor nell'ambito di diversi progetti per la formazione del personale, come "La formazione continua per l'eccellenza del prodotto e del servizio".</p>

Il rappresentante legale dell'Ente  
Promozione Italia Aps

Pasquale Ciurleo